

LINGUISTICA CONTRASTIVA ITALIANO-LEONESE

Vocalismo e consonantismo

Studente: Abel Pardo Fernández

Relatore: Cecilia Andorno

In questo lavoro di tesi abbiamo messo a confronto due lingue romanze: l'italiano ed il leonese. Da una mano abbiamo analizzato l'italiano, una delle lingue più importanti del mondo, ma ampiamente diffusa, con uno standard solido da secoli per lo scritto, e con una tradizione letteraria che ha apportato all'umanità qualche dei migliori scrittori universali. Nell'altra mano abbiamo il leonese, lingua in rischio d'estinzione, con una scorsissima diffusione, appena studiata, con pochissime pubblicazioni, e con uno standard linguistico che è quasi in proceso embrionario.

Il leonese è una lingua d'origine latina, all'interno del gruppo iberoromanzo insieme al castigliano, al galiziano-portoghese, al catalano ed all'aragonese. Nata dall'evoluzione del latino portato dalle truppe romane al territorio degli asturi cismontani, il popolo dal quale discendono gli attuali leonesi, la lingua leonese è parlata oggi come lingua madre da 50.000 persone nelle province spagnole di Leon (Llión), Zamora e Salamanca, e nel distretto portoghese di Bragança (Bregancia). In più, l'influenza di questa lingua è presente anche nell'Extremadura spagnola e nella provincia di Huelva (Andalucía).

L'UNESCO, organizzazione dell'ONU per la Cultura, ha riconosciuto il leonese come una lingua "*Serously Endangered*" (etichetta che individua il quarto livello su sei in una scala di rischio di estinzione). Questa classifica è dovuta soprattutto al fatto che il leonese non è ancora presente nell'insegnamento ufficiale nel territorio spagnolo ed il numero di parlanti madrelingua di leonese diminuisce molto velocemente.

Questo lavoro mostra che, con tutti questi condizionanti, i filologi hanno sempre la possibilità di mettere a confronto due realtà linguistiche in campi come il vocalismo e il consonantismo, indipendentemente della loro realtà sociolinguistica. Il leonese e l'italiano sono due lingue, sotto il punto di vista filologico, esattamente allo stesso livello, mostrando che non è accettabile parlare di lingue di primo, secondo o terzo livello quando impieghiamo per il loro studio discipline come la fonologia, la fonetica, la filologia o la sintassi.

Nel caso che abbiamo analizzato, possiamo osservare le soluzioni proprie che ogni lingua ha oggi, e conoscendo che hanno un'origine comune, il latino, si può vedere come dopo secoli di vie percorse in solitario, sono arrivate a sviluppare due sistemi comunicativi che danno risposta alle necessità di comunicazione delle popolazioni che li usano.